

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 23-42449/2008

**OGGETTO: Progetto:** *Nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto lattiero-caseario Caseificio Longo Srl*  
**Proponente:** *Caseificio Longo Srl*  
**Comune:** *Rivarolo Canavese*  
**Procedura:** *Fase di verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*  
**Ritiro istanza da parte del proponente. Presa d'atto.**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- In data 06/05/2008 il Sig. Antonio Longo in qualità di Amministratore della ditta Caseificio Longo S.r.l., con sede legale in Torino - Via Lamarmora n. 6, Codice Fiscale e P. IVA 06357760013 - ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto denominato "Nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto lattiero-caseario Caseificio Longo Srl", localizzato nel Comune di Rivarolo Canavese, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda*";
- il citato progetto è stato sottoposto alla Fase di Verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della L.R. 40/98;
- in data 05/06/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 23 l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA, e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 30/06/2008 si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 – Torino.

### Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 650 KWp, da realizzarsi nel Comune di Rivarolo Canavese in prossimità della S.P. della Vittoria n. 87, del Rio Cardine e dello stabilimento “Caseificio Longo Srl”. Tale impianto interessa una superficie pari a 14.169 m<sup>2</sup> ed è finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno energetico del succitato caseificio.
- Gli elementi principali dell’impianto in progetto sono:
  - 2.954 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, montati su una cornice in alluminio anodizzato;
  - strutture di appoggio dei moduli sulle strutture di sostegno;
  - convertitore statico corrente continua/corrente alternata;
  - quadro campo e sistema di condizionamento della potenza.

### Considerato che:

- nel corso dell’istruttoria è pervenuta la nota in data 27/06/2008 prot. n. 444832 della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.
- l’istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l’evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:
  - dal punto di vista **amministrativo/autorizzatorio**
    - l’area su cui insiste il progetto risulta essere soggetta al Vincolo dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi del D. Lgs.42/2004, art. 142 lettera c) “fascia di tutela di 150 m dai corsi d’acqua”. Tuttavia il “Rio Cardine” pur iscritto nell’elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, non risulta compreso nell’elenco di cui all’Allegato A alla L.R. 23/96 che all’art. 1, comma 1, modificando l’art. 13, comma 1, lett. h bis, della L.R. 03/04/1989 n. 20. Pertanto l’intervento rientra tra quelli in cui le funzioni amministrative riguardante il rilascio dell’autorizzazione, di cui al D. Lgs. 42/2004 sono subdelegate ai Comuni; in tal senso per l’autorizzazione paesaggistica deve essere presentata al Comune di Rivarolo C.se apposita Relazione paesaggistica. Rimane da definire l’eventuale interferenza con aree boscate e di conseguenza la necessità di richiedere la medesima autorizzazione al competente settore regionale.
    - L’intervento in progetto risulta altresì soggetto ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i..
  - dal punto di vista della **pianificazione territoriale**
    - Per il P.R.G.C. di Rivarolo Canavese l’area d’intervento risulta esterna alla fascia di rispetto di 5 metri dal Rio Cardine e da 20 metri dalla S.P. n. 87 “ Della Vittoria”. Inoltre la medesima area è classificata come “Zona allagata dal reticolo idrografico minore. Settore di scorrimento idrico con basse altezze della lama di esondazione”.
    - La “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica” allegata al P.R.G.C., classifica l’area in oggetto come “Classe III a3” ossia “Area prospicienti i corsi d’acqua secondari drenanti l’alto terrazzo insommergibile caratterizzate da inondazioni aventi frequenza stagionale. Zone individuate quali fasce di rispetto assoluto”. A tale proposito nella documentazione presentata manca un quadro aggiornato della pericolosità dell’area a seguito dei recenti interventi di sistemazione idraulica (nuovo ponte sulla S.P. 87) ed un’indicazione precisa delle fasce di rispetto previste per il Rio Cardine dal P.R.G.
  - dal punto di vista **progettuale e tecnico**

- l'installazione dei pannelli fotovoltaici, come dichiarato in conferenza, non può essere effettuata sul tetto dello stabilimento del Caseificio per motivi tecnici.
- I moduli fotovoltaici, per un totale di n. 2954, vengono posizionati su apposite strutture di sostegno (allineate in diverse file in prossimità dell'alveo del Rio Cardine), orientati verso sud e con un'inclinazione di 30°. Tali strutture prevedono un' ancoraggio a terra tramite paletti a vite, lasciando una luce libera dal p.c. di circa 40 cm nella parte anteriore e di 1 metro in quella posteriore.
- Non risulta sufficientemente dettagliato come si intende effettuare l'allacciamento dei moduli fotovoltaici alla rete elettrica di M.T..
- Mancano dal punto di vista dell'autorizzazione idraulica:
  - estratto di mappa catastale con sovrapposte in colore le opere;
  - relazione idrologico-idraulica redatta in condizione di moto permanente dell'acqua del rio interessato, esplicitando tutti i parametri e i passaggi di calcolo riferendosi a portate di piena centennale e due centennale considerando i contributi offerti dal trasporto solido. Potranno essere assunti a base di calcolo per la determinazione dell'altezza di pioggia i coefficienti (a,n) stabiliti dall'autorità di bacino.
  - Elaborazione di idonee tabelle di calcolo idraulico con relative sezioni e profili pre- e post-interventi con relativi dettagli in corrispondenza delle opere in progetto, valutando gli effetti indotti delle opere previste e la compatibilità idraulica nell'ipotesi più sfavorevole;
  - piante e sezioni a tutto alveo del tracciato esistente del Rio Cardine e della situazione di progetto debitamente quotate con indicazione nelle sezioni del tirante idrometrico raggiunto;
  - planimetria riportante il perimetro bagnato in ordine alla piena di progetto.
- Gli interventi di mitigazione e compensazione prevedono la messa a dimora di un filare di carpini (pari a n. 25 esemplari ad una distanza di 3 metri l'uno dall'altro) lungo la fascia compresa tra il limite sud dell'area adibita all'installazione del campo fotovoltaico e la limitrofa S.P. n. 87, nonché l'inerbimento del suolo previa lavorazione in presemina e semina a spaglio.
- Ulteriori interventi di compensazione dovrebbero consistere in:
  - implementazione della quinta arborea prevedendo, ad esempio, la prosecuzione della stessa verso Bosconero, nel tratto di terreno di proprietà dell'azienda ancora da completare;
  - creazione di una fascia di vegetazione di neoformazione lungo il corso d'acqua con finalità di riduzione dell'impatto paesaggistico e miglioramento della naturalità dell'area.
- dal punto di vista **ambientale**
  - Atmosfera*
    - Non sono state analizzate le possibili modificazioni al microclima dovuto al mutamento delle superfici esposte alla radiazione solare.
  - Suolo e Sottosuolo*
    - Si rilevano in caso di eventi di piena, pur in presenza di acque di esondazione a ridotta energia, potenziali interferenze dell'impianto in progetto con la dinamica fluviale, sia per quanto concerne un possibile ostacolo al deflusso delle acque di piena, sia per quanto concerne la salvaguardia dei medesimi pannelli in relazione alle dinamiche fluviali proprie di tale rio (possibili salti di meandro, ecc.).
  - Vegetazione, fauna, ecosistemi*
    - La realizzazione dell'impianto laddove previsto provoca un'ulteriore perdita di naturalità della zona e frammentazione degli ecosistemi esistenti, nonché possibili danni o disturbi al patrimonio faunistico della zona.
    - La permanenza della una cotica erbosa sull'area dovrebbe essere oggetto di monitoraggio continuo al fine di verificare la necessità meno di adozione di pratiche agronomiche quali, ad es. un irrigazione a pioggia.
  - Paesaggio*

- Si rileva un'alterazione del paesaggio dovuta all'intrusione visiva ed alla banalizzazione del contesto territoriale.

*Pianificazione territoriale*

- Si rileva la sottrazione di terreni ad uso agricolo.

- Dal punto di vista generale occorre rilevare che la realizzazione degli impianti fotovoltaici dovrebbe privilegiare innanzitutto l'utilizzo di superfici adibite a coperture di fabbricati o comunque aree di pertinenza industriali (es. parcheggi, verde ornamentale, ecc.) ed in subordine prevedere un insediamento su terreni a diversa destinazione. Nell'ambito della Conferenza dei servizi è stata evidenziata l'opportunità di valutare una diversa distribuzione dei pannelli solari, che preveda una minore occupazione degli spazi in fregio al corso d'acqua e un posizionamento di almeno una parte dei pannelli in aree adiacenti alle costruzioni industriali.
- Risulta necessaria una valutazione sulle possibili soluzioni alternative mantenendo l'ipotesi attuale come residuale a fronte giustificati motivi che impediscano l'adozione di soluzioni alternative.

**Rilevato inoltre che:**

- in relazione alle succitate problematiche emerse nel corso dell'istruttoria e del dibattito intercorso nella Conferenza dei Servizi, il proponente, con nota del 20 luglio 2008 (ns. prot. n. 0522131/2008 del 29/07/2008), ha richiesto di ritirare il progetto in oggetto. In tale comunicazione si segnala inoltre la volontà, al fine di ridurre gli impatti sul Rio Cardine, di ripresentare il progetto con uno spostamento di buona parte dei pannelli su terreni adiacenti l'esistente stabilimento e di pertinenza del medesimo.

**Visti:**

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 30/06/2008;
- la L.R. 40/98 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed s.m.i.;
- Visto il D.M. 19 febbraio 2007
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

**DETERMINA**

- **di dare atto che** con nota del 20/07/2008 (ns. prot. n. 0522131/2008 del 29/07/2008) il proponente, a fronte delle problematiche dettagliate nella premessa del presente atto e relative, in particolare, agli aspetti progettuali ed ambientali - ha ritirato l'istanza relativa al progetto: "Nuovo impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto lattiero-caseario Caseificio Longo Srl" -

localizzato nel Comune di Rivarolo Canavese, determinando l'interruzione della procedura di verifica ex art. 10 della l.r. n. 40/1998 e s.m.i.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 01/08/2008

**La Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*